

# Due casi di Linfotaping in ausilio al drenaggio linfatico manuale

Michelangelo Buccoleri FT, terapeuta Shiatzu

Il metodo Taping Neuro Muscolare (più conosciuto nell'ambiente della fisioterapia e medicina dello sport) può essere un valido supporto terapeutico anche per problematiche legate ad insufficienza del sistema linfatico. Un metodo di trattamento rivoluzionario che si distingue nettamente dal Taping convenzionale. Oltre a migliorare la funzione muscolare e la stabilità articolare, il Tape agisce anche sulla circolazione sanguigna e linfatica. Con il metodo Taping Neuro Muscolare pazienti e sportivi possono essere aiutato effettivamente in maniera attivante a livello terapeutico biomeccanico.

Il Tape è un materiale elastico che non contiene lattice, è costituito da un cotone di alta qualità, tessuto con una trama speciale che permette la traspirazione delle superfici interessate dall'applicazione. Il particolare strato di adesivo acrilico viene attivato dal calore corporeo. Per queste sue caratteristiche ha la capacità di eliminare l'eventuale sudore. Sono rarissimi quindi i casi di irritazione della pelle, anche a seguito di applicazioni prolungata. Il nastro non contiene farmaci o altri ingredienti e può essere lasciato in loco anche per più di 4-5 giorni.

## Primo caso:

Edema delle caviglie (effetto collaterale da farmaco chemioterapico). Il solo trattamento manuale non poteva essere assicurato con la necessaria frequenza, la paziente era reduce da una sequela di trattamenti sanitari ed era in cura chemio. Si è deciso di supportare il linfodrenaggio manuale con l'applicazione del taping, tenendo anche conto di alcune proprietà energetiche dei punti in Medicina Tradizionale Cinese. La "presa" è indirizzata verso le stazioni linfatiche del cavo popliteo, ma è anche in corrispondenza dei punti di MTC Yanglingquan (vb34) "comanda la circolazione superficiale dello yang" e Yinlingquan (m9) "risolve gli edemi". Il passaggio sotto il tallone serve a dare maggior resistenza all'applicazione che altrimenti sarebbe troppo sollecitata dalle calzature. La paziente ha potuto continuare la chemioterapia, essendosi notevolmente ridotto l'effetto indesiderato del farmaco.



## Secondo caso:

Quadrantectomia per k e successiva asportazione dei linfonodi ascellari, conseguente edema diffuso alla regione sottoascellare ed emitoracica. Come nel caso precedente, dovendo la paziente sottoporsi ad altre cure mediche, si è optato per una rarefazione dei trattamenti di l.d.m., integrandoli con l'applicazione del taping tra un trattamento e l'altro. L'applicazione sul dorso indirizza il drenaggio verso i linfonodi centrali, e in corrispondenza dei punti "bei shu" Feishu, Geshu e Sanjiaoshu (per la loro influenza sulla circolazione di qi, sangue e fluidi); analoga strategia per l'applicazione sul pettorale, con la presa sui punti 19, 20 e 21 di VC e R27. La paziente riferisce di aver notato un netto miglioramento, anche della sintomatologia dolorosa.

